POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Michel Benard, l’intervento sui giardini del castello di Govone

Original
Michel Benard, l’intervento sui giardini del castello di Govone / Cornaglia, P. - In: Da insediamento fortificato a reale villeggiatura. Committenza, architettura e paesaggio per il castello di Govone / Malvicino, Luca. - STAMPA. - Sesto Fiorentino : All'insegna del Giglio, 2023. - ISBN 9788892851597. - pp. 113-114 [10.36153/heredium04-019]

Availability:
This version is available at: 11583/2980350 since: 2023-07-14T21:06:21Z

Publisher:
All'insegna del Giglio

Published
DOI:10.36153/heredium04-019

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

15 May 2024

HEREDIUM

Collana della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
del Politecnico di Torino

4

HEREDIUM
Collana della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Torino – n. 4

Direttore:
Chiara Devoti

Comitato scientifico:
Paolo Cornaglia, Chiara Devoti, Luca Malvicino

Comitato di redazione:
Michele De Chiaro, Luca Malvicino

Composizione grafica:
Luca Malvicino

Immagine in copertina:
Andrea Guido, 2015

Autorizzazioni:
Tutte le immagini pubblicate sono state soggette a comunicazione del proposito di pubblicare, come da circolare n. 33 del 7 settembre 2017 della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le fotografie all'interno dei singoli contributi sono degli Autori, ove non differentemente indicato, o autorizzate come da Autorizzazioni alla pubblicazione d'immagini al fondo del volume.

La presente pubblicazione è finanziata con i fondi dedicati alla Scuola di Specializzazione nel contesto del Dipartimento d'Eccellenza MIUR 2018-2022 conferito al DIST del Politecnico di Torino

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
Eccellenza MIUR 2018-2022

Con la collaborazione di:

ISSN 2704-8373
ISBN 978-88-9285-159-7
e-ISBN 978-88-9285-160-3
© 2022 All'Insegna del Giglio s.a.s.

OPEN ACCESS (CC BY-NC-ND 4.0)
Attribuzione - Non commerciale
Non opere derivate 4.0 Internazionale

All'Insegna del Giglio s.a.s.
via A. Boito, 50-52
50019 Sesto Fiorentino (FI)
www.insegnadelgiglio.it

Stampato a Sesto Fiorentino (FI)
dicembre 2022, BDprint

Da insediamento fortificato a reale villeggiatura
Committenza, architettura e paesaggio per il castello di Govone

a cura di Luca Malvicino

Indice

11 Un ulteriore corso per la collana: studi e ricerche per il Castello di Govone
Chiara Devoti

13 Saluti
Silvia Valmaggi
Funzionario Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

Guido Curto, Tomaso Ricardi di Netro
Direttore Generale Consorzio Residenze Reali Sabaude, Relazioni Esterne Consorzio Residenze Reali Sabaude

Elio Sorba
Sindaco Comune di Govone

1. Territorio e paesaggio a Govone: tracce di un sistema complesso
Chiara Devoti

21 **Il territorio di Govone plasmato per rispondere alle necessità dei proprietari del castello**
Luca Malvicino

25 Riletture e nuove acquisizione archeologiche dal territorio di Govone
Paolo Demeglio

31 Govone, il suo castello e il suo territorio tra tardo IX e XV secolo
Viviana Moretti

40 Le tracce del *castrum* di Govone nella *Divisione tra li Fr. Gio Giacomo, Obertino, ed Antonio*
Luca Malvicino, Luca Reano

2. Il castello tra ampliamento e nuova costruzione
Luca Malvicino

49 **«Dio mando a' questa famiglia Fra' Roberto Solaro»**
Luca Malvicino

52 Guarino Guarini e il progetto di ampliamento del castello
Luca Malvicino

55 **Il conte Ottavio Francesco Solaro e la prosecuzione del cantiere del castello**
Luca Malvicino

59 Un disegno di Filippo Juvarra per Govone
Luca Malvicino

61 Il testamento del conte Ottavio Francesco Solaro
Luca Malvicino

3. Il completamento architettonico del castello con il «padiglione di ponente» e il giardino in terrazze

Luca Malvicino

69 **L'acquisto della porzione del conte Obertino e l'idea del completamento del castello**
Luca Malvicino

71 Le «lettere a Favria» per la comprensione delle idee per il completamento del castello
Luca Malvicino

75 **Il marchese Giuseppe Roberto Solaro tra adeguamento del «padiglione nuovo» del castello e realizzazione dei giardini**
Luca Malvicino

81 Il sistema produttivo a sostegno del castello e della famiglia dei Solaro di Govone
Silvia Borra, Luca Malvicino

107 Il «Rustico» e la *basse cour* del castello
Luca Malvicino

111 Paolo Antonio Massazza, un architetto per il marchese di Breglio
Luca Malvicino

113 Michel Benard, l'intervento sui giardini del castello di Govone
Paolo Cornaglia

115 Le opere incompiute dal marchese di Breglio
Luca Malvicino

117 **Il Gran Priore Antonio Maurizio Solaro e la costruzione del «padiglione di ponente»**
Luca Malvicino

120 La «Galleria del Gran Priore»: i Solaro di Govone nell'Ordine di Malta
Tomaso Ricardi di Netro

127 Le lettere a Montesquieu: Govone nel contesto della cultura europea dell'Illuminismo
Chiara Devoti

137 I restauri della galleria dell'appartamento per Montesquieu del castello di Govone
Chiara Ceriotti

143 **Le «carte delle Indie» del marchese di Breglio come prototipo per una moda del Settecento piemontese**
Luca Malvicino

165 Il restauro delle carte cinesi dell'appartamento del Gran Priore
Natalia Baccichetto

180 La fascinazione per la Cina. Carte cinesi nelle Residenze Sabaude
Lucia Caterina

4. Il riutilizzo dei frammenti delle fabbriche regie per il completamento decorativo del castello

Luca Malvicino

195 **Tra Vienna e l'Antico: il recupero delle sculture della Fontana d'Ercole di Venaria Reale per il castello di Govone**
Paolo Cornaglia

207 **L'adeguamento del castello per il soggiorno della famiglia reale**
Luca Malvicino

211 Il restauro delle superfici architettoniche dell'atrio di ingresso e della «galleria di ponente» sul piano terra del castello di Govone: due ambienti a confronto
Marie-Hélène Cully

221 **Il castello dei conti Solaro di Govone attraverso gli *Atti di Riduzione a mano Regia*, l'*Inventario* del conte di Favria e la *Pianta del Castello di Govone unito al Capoluogo***
Luca Malvicino

5. Cosa manca a Govone «per rendere questo castello atto alla Comoda villeggiatura per un Reale Principe»?
Luca Malvicino

237 **La trasformazione dei giardini e del castello per accogliere i reali principi a Govone**
Luca Malvicino

240 Giuseppe Cardone, architetto Regio
Paolo Cornaglia

242 La «Facciata di mezzanotte» e lo «Scalone a mezzogiorno»
Luca Malvicino

248 Gli ambienti a servizio della «reale villeggiatura» di Govone
Luca Malvicino

252 «Nuove fabbriche necessarie farsi in aggionta al Reale Castello, e giardini di Govone»
Luca Malvicino

255 **La requisizione del castello di Govone nell'*Inventario* del 1799**
Luca Malvicino

6. Il castello di Govone, patrimonio privato di Carlo Felice duca del Genevese
Luca Malvicino

263 **Gli appartamenti del duca e della duchessa del Genevese sul piano terra**
Luca Malvicino

269 **Il giardino di Xavier Kurten**
Luca Malvicino

274 Lo «Scalone di ponente», il «Ponte Egizio», il «Romitaggio» nei giardini del castello
Luca Malvicino

279 **Gli appartamenti di Vittorio Emanuele I, Maria Teresa e dei principi sul piano nobile**
Luca Malvicino

284 Soggetti e modelli per le decorazioni del piano nobile. Luigi Vacca, Carlo Pagani e Andrea Piazza pittori per Carlo Felice
Luca Malvicino

293 L'*Inventario* del 1821: stato di fatto di un progetto di adeguamento del castello di Govone concluso, anche se per breve tempo
Luca Malvicino

305 **Il Castello Reale di Govone, l'appartamento della regina nel Palazzo Reale di Torino, il Palazzo Reale di Genova, 1815-1821**
Paolo Cornaglia

7. Un castello per la corte del Regno di Sardegna a Govone
Luca Malvicino

317 **La «Casa di Cornarea», le nuove cucine e l'adeguamento delle scuderie. Ambienti di servizio per il castello di Govone**
Luca Malvicino

331 **La Cappella Reale nella chiesa della Confraternita dello Spirito Santo di Govone**
Elena Gianasso

341 Il collegamento tra il castello e la Confraternita dello Spirito Santo di Govone attraverso la documentazione di cantiere e le iconografie
Luca Malvicino

345 I restauri della «Veneranda Confraternita dello Spirito Santo»
Silvia Borra, Chiara Ceriotti, Gabriella Dalmonte

351 **Il convento di Santa Maria delle Grazie di Govone**
Silvia Borra

355 **La nuova «Citroniera» per i giardini del castello**
Luca Malvicino

359 **Carlo Felice: dalla politica culturale alla committenza per il patrimonio privato**
Maria Vittoria Cattaneo

361 Michele Timoteo Borda, architetto regio discendente di una famigli di tecnici al servizio della Corte e del territorio
Giosuè Pier Carlo Bronzino

8. La committenza della regina vedova per Govone
Maria Vittoria Cattaneo

379 **Maria Cristina di Borbone-Napoli: una sovrana cosmopolita per l'adeguamento del castello**
Maria Vittoria Cattaneo

389 Il patrimonio di Maria Cristina descritto nell'*Inventario* del 1845 e nei *Testimoniali di Stato del Real Tenimento di Govone*
Luca Malvicino

395 Ernest Melano e gli scaloni interni del castello di Govone
Luca Malvicino

400 Il secondo ampliamento dei giardini accanto al «Bosco Inglese»
Luca Malvicino

405 **Collezionismo botanico e aspetti di cultura del giardino nel Piemonte di primo Ottocento, dagli interventi di Xavier Kurten agli inventari dei Delorenzi per Govone**
Marco Ferrari

9. I giardini e il castello dai duchi di Genova al Comune di Govone
Luca Malvicino

429 **I duchi di Genova e il ridimensionamento di Govone**
Luca Malvicino

432 Il «Tenimento» di Govone: da sostegno economico per i conti Solaro a valore marginale per la Reale Villeggiatura, fino al suo smembramento
Luca Malvicino

439 **Il Comune di Govone: la trasformazione del castello in Palazzo Comunale**
Luca Malvicino

447 Il progetto di Attilio Pirinoli per l'adeguamento del castello come uffici comunali, uffici della pretura e scuole
Luca Malvicino

450 Le mobilier du château de Govone à la Villa Masséna
Jean-Pierre Barbero

455 La trasformazione dei giardini del castello in parco pubblico
Luca Malvicino

10. Un castello per Govone e non solo
Luca Malvicino

463 Note biografiche degli autori

467 Abstract

477 Abbreviazioni archivistiche ricorrenti

479 Autorizzazioni alla pubblicazione d'immagini

DOI 10.36153/heredium04-019

PAOLO CORNAGLIA

Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino

Michel Benard, l'intervento sui giardini del castello di Govone

Michel Benard, figlio di Antoine Benard e Catherine Godfroy, dimorante a Parigi in rue Bas Froy, viene chiamato a Torino per svolgere la carica di Direttore dei Reali Giardini da Carlo Emanuele III. Appartiene a una famiglia di *jardiniers-fleuristes*, imparentata con altre famiglie consimili. Il sovrano sabaudo persegue le politiche del padre e dei predecessori nel rivolgersi alla Francia per quanto riguarda il progetto e la gestione dei giardini: progetti di gusto francese per i parterre dei giardini dei palazzi sabaudi sono presenti sin dal 1620, e nel 1650 si registrano i primi contratti con esponenti delle "dinastie" di giardinieri attive a Saint Germain-en-Laye, principale "riserva" per la Corte sabauda[1]. Carlo Emanuele III, pochi anni dopo la morte di Henri Duparc, Direttore dei giardini e radicato a Saint Germain, lascia però questo percorso consolidato per rivolgersi all'ambiente parigino, da cui era arrivato – stabilendosi per un breve periodo – Monsieur de Marne, il collaboratore di André le Notre inviato dal maestro per mettere in opera il suo progetto per il giardino del Palazzo Reale (1697). Michel Benard giunge a Torino partendo il 10 febbraio 1739 da Parigi, e la patente di nomina gli garantisce lo stipendio sin da quella data. Nel 1740 è già all'opera, redigendo il progetto per il giardino di Stupinigi, l'unico disegno chiaramente firmato tra i molti presenti, prevalentemente per Agliè, probabilmente da attribuire – come fattura – al figlio Michele Andrea, che firma il piano più bello per quei giardini del duca del Chiablese. Ma nel 1740 è già all'opera anche per i Solaro, sia a Favria, sia a Govone, come già indicato da Luca Malvicino[2]. Michel Benard è certamente il Direttore dei Reali Giardini di Carlo Emanuele III, ma al contempo lavora per i Savoia-Carignano, non solo episodicamente (per il rinnovo del parterre di Racconigi, 1746-51) ma stabilmente, come Direttore dei giardini, dal 1754 al 1761[3]. Nel 1747 fornisce molto probabilmente una consulenza per i giardini di Villa Albani in Roma[4], il cui committente, il cardinale Alessandro Albani è protettore degli artisti piemontesi in Roma e procurerà a Michele Andrea Benard un architetto per istruirlo nelle arti del disegno, nel 1766[5]. Non è quindi cosa strana, in questa multiforme attività, che Michel Benard sia coinvolto nei giardini dei Solaro a Govone e Favria. In una lettera[6] del 26 luglio 1740 Giuseppe Roberto Solaro, marchese di Breglio, sottolinea la sua maggior conoscenza in fatto di giardini rispetto all'architetto Gastaldi impegnato negli ampliamenti del castello di Govone, in una successiva lettera[7] del 23 ottobre emerge il coinvolgimento operativo di Benard nella realizzazione del giardino di Favria e nel compito di illustrare alla consorte del marchese gli interventi previsti per Govone. Una nota[8] cortesemente segnalatami da Luca Malvicino ci porta direttamente del dibattito in merito alle forme del giardino: si parla di un *palais de verdure*, di *potager* e di spalliere e di porticati a perimetro del giardino[9]. Benard a Favria si occupa dei trasporti del bosso e delle piante d'agrumi. Non ci sono dettagli più precisi – allo stato attuale – sulla progettazione di Benard a Govone. Il rilievo del giardino conservato a Parigi[10] (*Pianta del Castello di Govone unito al Capoluogo*) già pubblicato da Vittorio Defabiani[11], però, ci consente qualche riflessione. Sono presenti gli elementi canonici di un giardino formale francese settecentesco: lunghi viali a quattro filari, due *parterres de broderie*, un

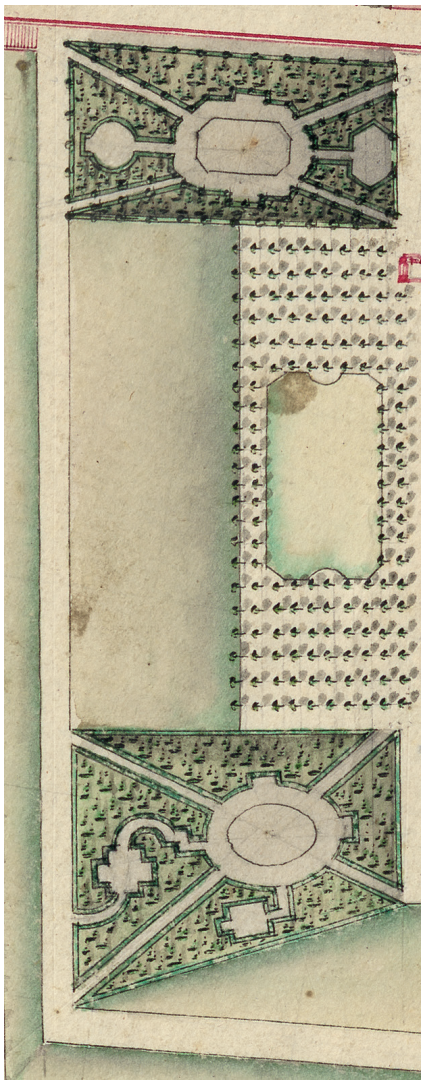

fig. 1 – Anonimo, *Pianta del Castello di Govone unito al Capoluogo,* [fine XVIII secolo] (SHD Vincennes, *Archives du depot des fortifications*, *Plan du château de Govone*, GR 1 VM 135, Govone – su concessione del Service historique de la Défense, Vincennes) – particolare. Dettaglio dei boschetti.

potager, un'area a boschetto regolare a quinconce, due boschetti con sale di verzuara all'interno. In particolare quello rivolto al *potager* mostra una struttura dei percorsi che si ricollega ad altre soluzioni adottate da Benard in altri progetti. A una struttura generale dei viali diagonali a croce

di Sant'Andrea di associano piccoli percorsi a curvature contrapposte. Non si tratta di percorsi serpentini, ma di una complessificazione della struttura geometrica formale presente nel giardino del *Grand Siècle*, forse già nel sentore di un cambio di passo. Strutture di questo tipo, molto articolate ma non effettivamente labirintiche o serpentine, le troviamo nei progetti dello studio di Benard per Agliè. I boschetti per la parte in testa al parco, ai lati del bacino circolare, sia nei disegni mirati presso l'Archivio di Stato di Torino[12], sia in quelli generali presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Torino[13], mostrano lo stesso grado di complessità. Non sono una vera e propria "firma", ma un elemento sufficiente a confermare la presenza, peraltro indicata dai documenti, del progettista francese nel giardino del castello di Govone.

Note

[1] Su giardinieri e progettisti di giardini francesi in Piemonte, si veda Cornaglia 2021. Su Michel Benard in particolare si veda il cap. 4, pp. 111-208.

[2] Malvicino 2017.

[3] *Conto dei tesorieri*, 1754-1761, ASTo, Corte, *Principi di Savoia Carignano*, Cat. 102, par. 2, m. 26.

[4] Cornaglia 2021, p. 116.

[5] *Ibidem,* p. 119.

[6] Malvicino 2017, p. 611, e [Lettere a Favria], 1740, ASTo, Corte, *Archivi di famiglie e persone, Alfieri,* m. 82, f. 17.

[7] *Ibidem.*

[8] *Atti di riduzione a mano Regia del Feudo di Govone in seguito alla morte del Conte Vittorio Amedeo Solaro di Favria,* 1792-1796, BPGovone, s.c.

[9] Benard userà i *berceaux* in grande stile ad Agliè (Cornaglia 2021, pp. 196-197).

[10] [Anonimo], *Pianta del Castello di Govone unito al Capoluogo*, [fine XVIII secolo], SHD Vincennes, *Archives du depot des fortifications*, *Plan du château de Govone*, GR 1 VM 135, Govone.

[11] Defabiani 1997, p. 66.

[12] Benard M. A., *Progetto per i boschetti del parco di Agliè*, ASTo, Corte, *Carte Topografiche e Disegni, Palazzi Reali, Venaria Reale*, n. 6).

[13] Benard M. A., *Progetti per il parco di Agliè*, circa 1765, SABAP-AL, AS, AA3-2, nn. 6, 34, 118.

Bibliografia

Cornaglia P. 2021, *Il Giardino francese alla corte di Torino. Da André Le Notre a Michel Benard (1650-1773)*, Firenze.

Defabiani V. 1997, *Dal giardino regolare settecentesco al parco dell'Ottocento*, in Moro L. (a cura di), *Il Castello di Govone. L'architettura*, Torino, pp. 66-75.

Malvicino L., 2017, *Lettere inedite per il Castello di Govone,* «Studi Piemontesi», XLVI, 2, pp. 609-616.